

COMUNICATO n. 889 del 20/04/2015

Priorità a investimenti tecnologici ed occupazione

COMPENDIO INDUSTRIALE WHIRLPOOL, AL VIA UN BANDO PUBBLICO PER ATTRARRE PROGETTI DI INDUSTRIALIZZAZIONE

E' online sul portale di Trentino Sviluppo l'avviso pubblico per la re-industrializzazione del compendio "ex Whirlpool" di Spini di Gardolo. Un "bando" di levatura internazionale già inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ma che avrà pubblicizzazione anche su testate internazionali quali il Financial Times, Les Échos, Frankfurter Allgemeine Zeitung e Der Standard. Provincia autonoma di Trento e Trentino Sviluppo intendono così mettere a frutto l'intenso lavoro di questi mesi finalizzando la ricerca di un'attività sostitutiva interessata e rilevare il compendio dopo la chiusura di Whirlpool nell'agosto scorso e la riconsegna dell'immobile un paio di mesi fa. Alle aziende interessate ad avviare una produzione nel compendio di Spini di Gardolo vengono offerte le misure contenute nel "pacchetto" di incentivi, agevolazioni e sgravi fiscali, oltre a condizioni di favore per l'utilizzo dell'immobile che rimarrà in capo a Trentino Sviluppo, trasformando così un vincolo, dato dalle grandi dimensioni del sito industriale, in un'opportunità. Il nuovo gruppo industriale avrà 12 mesi di tempo per avviare l'attività produttiva, dovrà assumere almeno 150 lavoratori nel primo anno per salire, a regime, a 250 occupati ed investire inoltre non meno di 25 milioni di euro in macchinari e linee produttive.-

Il compendio produttivo "ex Whirlpool" di Trento presenta una superficie complessiva di oltre 140 mila metri quadrati. Un'area di dimensioni molto importanti, con più edifici e parti coperte per oltre 72 mila metri quadrati, che nelle trattative condotte senza sosta da Provincia e Trentino Sviluppo si è rivelata essere decisamente impegnativa per i gruppi industriali pur interessati ad avviare delle produzioni in Trentino. Ora, a due mesi dalla disponibilità dell'immobile, a conclusione dell'iter di consegna di Whirlpool a Trentino Sviluppo, la strategia immobiliare messa in campo dalla Provincia autonoma di Trento intende trasformare quel vincolo in un'opportunità. Non ci sarà infatti alcuna cessione dell'area, ritenuta peraltro strategica per lo sviluppo di quel comparto urbanistico, e pure la locazione rimane una seconda scelta, mentre la soluzione che verrà privilegiata sarà quella dell'usufrutto.

In tal modo il gruppo industriale che sceglierà di insediarsi nel compendio non dovrà sostenere in fase di avvio ingenti investimenti nell'immobile, rischiando di esaurire la propria disponibilità finanziaria nella messa a punto del "contenitore", potendo invece concentrarsi sui "contenuti", ovvero sugli investimenti industriali ed occupazionali. In altri termini, l'immobile non sarà più una presenza "ingombrante", un muro in ingresso, ma un elemento di attrattività, una chiave strategica per investire nel futuro produttivo di un'area che ha fatto la storia dell'industrializzazione trentina.

Questo il concetto forte, ed in parte nuovo nella soluzione giuridica individuata, che sta alla base dell'Avviso diffuso oggi, lunedì 20 aprile. Un atto che formalizza peraltro il passaggio da una fase di trattativa "in fieri", condotta in attesa della piena disponibilità del compendio, al momento in cui Trentino Sviluppo intende

finalizzare i contatti avuti, imprimere un'accelerazione all'iter ed aprire il confronto a livello internazionale alla ricerca della migliore proposta industriale possibile.

L'area complessiva rimarrà dunque di proprietà pubblica. L'immobile verrà messo a disposizione della nuova attività industriale o con la modalità dell'usufrutto, che avrà un criterio di preferenza, o mediante locazione ordinaria. L'usufrutto sarà concesso per un periodo compreso tra 20 e 30 anni al migliore valore di mercato offerto, mentre la locazione ordinaria dovrà esser proposta per una durata almeno 6 anni con il diritto al rinnovo per ulteriori 6 anni ed impegno di Trentino Sviluppo ad un ulteriore successivo rinnovo. Le aziende interessate all'insediamento si impegneranno al rispetto di alcuni specifici vincoli aventi valenza economico-sociale, dettati dallo specifico contesto di riconversione occupazionale:

obbligo di avvio dell'attività d'impresa entro 12 mesi dalla stipula del contratto di locazione ordinaria o dell'usufrutto;

impegno all'effettuazione di investimenti sulla produzione (impianti generali e specifici, macchinari ed elementi della produzione) per almeno 25 milioni di euro nei 7 anni successivi all'avvio dell'attività;

obbligo di assunzione presso il compendio ex Whirlpool di almeno 150 unità lavorative annue entro 1 anno dall'avvio dell'attività, con impegno all'assunzione prioritaria di personale precedentemente occupato presso il compendio con Whirlpool Europe e tuttora in cerca di occupazione. Occupati che dovranno salire di ulteriori 50 unità entro i 3 anni dall'avvio dell'attività - con il mantenimento di almeno 200 unità per i successivi 2 anni – per arrivare ad almeno 250 unità lavorative annue entro 7 anni, con impegno al mantenimento di tale livello per i successivi 5 anni.

impegno ad assicurare una costante attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica ed un'attenzione alla sostenibilità ambientale della produzione.

È richiesta inoltre una forte attenzione alla valorizzazione dell'occupazione giovanile, al di fuori delle assunzioni derivanti dal reimpiego di dipendenti ex Whirlpool e del personale con la necessaria esperienza pluriennale.

Possono presentare la propria offerta di insediamento, entro la scadenza del "bando" fissata per il 19 giugno 2015, imprese singole ma anche raggruppamenti temporanei o consorzi di imprese. La versione integrale del bando è disponibile sul portale di Trentino Sviluppo all'indirizzo www.trentinosviluppo.it. (d.m.) -